

GIUNTA REGIONALE: TRA NEOFITI E VETERANI, PRIORITA' E AUSPICI DEGLI ASSESSORI

7 Marzo 2019



L'AQUILA – Veterani che in Regione sono oramai di casa, e neofiti che mettono piede per la prima volta non solo in consiglio regionale, ma addirittura in Giunta. Gli assessori dell'esecutivo del centrodestra hanno avuto oggi il battesimo di fuoco, presentati in conferenza stampa dal presidente Marco Marsilio.

Messi da parte i toni guerreschi e iperbolici della campagna elettorale, tutti danno sfoggio di aplomb istituzionale e consumato doroteismo.

Cominciamo dal più gettonato di cronisti, l'assessore esterno con deleghe a Lavoro e Formazione, Piero Fioretti, coordinatore provinciale della Lega di Teramo, e braccio destro del deputato Giuseppe Bellachioma. La sua nomina ha lasciato l'amaro in bocca a consiglieri leghisti campioni di preferenze eletti in provincia di Teramo, come Pietro Quaresimale, ed Emiliano Di Matteo, che ambivano anche loro ad un posto in Giunta.

“Tutto è stato deciso dal partito, – assicura Fioretti – da Matteo Salvini e dal segretario regionale Bellachioma e in base alla trattativa con gli alleati, e alla luce degli equilibri territoriali da garantire. Gli amici Quaresimale e Di Matteo avranno un ruolo importante, non anticipo nulla, sarà il segretario a rendere noti quali”.

A chi lo ha preso per un illustre sconosciuto, Fioretti ribatte che “ho una competenza politica abbastanza annosa, ho già fatto il capo di segreteria politica in regione, conosco come funzionano gli assessorati, sono stato consigliere comunale. Infine ricordo che in provincia di Teramo la Lega ha preso il 33,4 per cento io sono il coordinatore provinciale di Teramo della Lega...”.

Consapevole della grana che si è assunta, è l'assessore Nicoletta Verì, che avrà la delega bollente alla Sanità, tornata in Regione dopo essere stata presidente della quinta Commissione Sanità nella nona legislatura.

“Partirò da un'analisi dello stato dell'arte, siamo ancora in piano di rientro, spesso sono stati fatti tagli in mondo indiscriminati, e d'ora in avanti andrà difesa la sanità delle aree interne, l'Abruzzo non è una circoscrizione di Roma, ha condizioni territoriali molto diverse, non si possono guardare i numeri in astratto”.

E aggiunge, “un dato positivo e che ci sono più donne in consiglio, la doppia preferenza sta funzionando, ma molto deve essere ancora fatto”.

Emanuele Imprudente, aquilano e assessore leghista ad Agricoltura e Ambiente spiega che “questa avventura inizia perché l’hanno voluta i cittadini abruzzesi, che hanno scelto Marsilio e la Lega come forza trainante. La prima cosa che farò è capire come stanno le cose, assieme agli uffici che fanno riferimento alle mie deleghe, una cosa è però certa: abbiamo ritardi enormi sulla spesa dei fondi del Piano di sviluppo rurale, la situazione è preoccupante, va recuperato assolutamente il tempo perduto”.

Per il quarto assessore leghista, il chietino Nunzio Campitelli, la priorità, legata ad una delle sue principali deleghe è “la modifica della legge urbanistica, che è obsoleta. Comunque sono ottimista, siamo una bella squadra, dobbiamo riportare la politica vicino alle esigenze delle persone, delle famiglie, delle imprese, delle partite iva. tanti giovani hanno lasciato l’Abruzzo. Sarà una regione a trazione leghista, questo è evidente, lo dicono i numeri, ma noi faremo gioco di squadra”.

Il consigliere regionale uscente e riconfermato Mauro Febbo, ora alla terza legislatura, indossa subito l’abito di assessore alle Attività produttive, alla Cultura e al Turismo.

“I dati economici sono negativi, è mancata in questi anni una politica di veri incentivi, pur avendo a disposizione finanziamenti europei. Va finalmente fatto decollare il turismo in Abruzzo, e per quanto riguarda la cultura, che per me non è nè di destra, nè di sinistra, nè di centro, l’importante è creare interesse sull’Abruzzo, quello che conta è dare certezze economiche alle tante importanti istituzioni culturali”.

Il sottosegretario di Giunta Umberto D’Annunziis, sindaco di Corropoli, si dice “orgoglioso della fiducia che Marsilio mi ha concesso. Per me che avrò deleghe a trasporto pubblico locale, infrastrutture e difesa del suolo, sarà utile per me l’esperienza che da sindaco, che sa quanto sono importanti questi temi, e cercherò di mantenere quella predisposizione alla concretezza propria dei sindaci”.

Infine l’assessore aquilano Guido Liris, consapevole anche lui di che gatta da pelare sia la delega al Bilancio:

“E’ stato per me un segno di grande fiducia, l’assegnazione di questa delega, ed è importante che sarà gestita insieme al Personale e al Patrimonio, in uno sguardo d’insieme. Per me però resteranno importanti anche le aree interne, a molto care. Ci servirà grande lavoro quotidiano”.

Osserva infine Liris, “da parecchie legislature regionali l’Aquila non era così rappresentata in Giunta e in Consiglio ora dobbiamo dimostrare che questo potrà fare davvero la differenza”